

RACCONTO N 6

LE SORGENTI DELLA DRAVA

A San Candido nasce il fiume Drava esattamente sotto il gruppo dolomitico dei Baranci/ Haunold. In questo gruppo nel corso degli anni sono state scavate dalla follia umana da parte dell'Austria e poi dall'Italia delle lunghe gallerie per poter accedere a quote superiori alla valle con ampie aperture dove piazzare cannoni adatti a colpire eventuali invasori che intendevano invadere il territorio da nord. Queste gallerie sono dotate di ampie stanze per accogliere truppe e gruppi con motori a scoppio per generare corrente elettrica. Queste opere militari sono per mascherate e difficilmente possono essere notate dai turisti di passaggio.

Un giorno il mio colonnello, dopo pochi giorni essere giunto a S. Candido dopo aver letto la mia scheda, mi chiama e visto che ho trascorso uno stage presso una ditta americana (Honeywell) che si occupa anche di condizionamento, mi invita ad andare con lui a visitare queste gallerie per avere il mio parere sulla attuale situazione. Lo stato delle pareti presenta un evidente infiltrazione d'acqua che viene raccolta da colatoi posti alla loro base. Il colonnello mi chiede se vale la pena di montare dei deumidificatori, al che io rispondo che ci vorrebbero delle pompe per togliere più rapidamente l'acqua. Ma anche questa soluzione appare subito inutile perché la causa unica e principale risiede nel fatto che le opere sono state costruite sotto le sorgenti del fiume Drava. Non solo osservando il monte all'esterno dell'ingresso si notano numerosi ruscelli che scorrono per immettersi nel fiume. Allora il colonnello, pensando siano questi a lasciare percolare acqua all'interno, mi ordina di deviare il corso di questi ruscelli. Rispettosamente gli faccio notare che le sorgenti interessano un volume molto ampio del fianco della montagna e che i ruscelli in superficie sono molto distanti dalle camere in cui filtra l'acqua. Senza troppi complimenti mi ordina di fare ciò che mi ha ordinato. Il giorno dopo con dieci alpini e molti attrezzi, picconi, pale, ci incamminiamo alla volta delle sorgenti. Per due settimane si fa il possibile per deviare i ruscelli di superficie, dopo le quali si va all'interno delle gallerie interessate per verificarne i risultati, naturalmente negativi, l'acqua continuava a scorrere lungo le pareti più gioiosa che mai. A questo punto il colonnello mi ordinò di sospendere i lavori.